

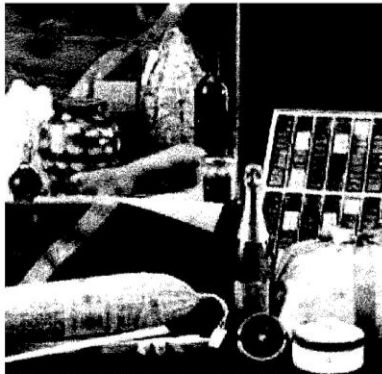
Venerdì 13 dicembre 2013 | il Giornale

MILANO ALBUM | 13

I CESTI DELLE FESTE Mappa gastronomica

# Un Natale a tutto gusto nella città dei gourmet

Dal panettone biologico al tartufo toscano all'oca nostrana  
Ecco le proposte regalo dei migliori food-store milanesi



**ALTA QUALITÀ**  
Sopra, lo storico negozio Peck di via Spadari, tempio della gastronomia milanese. Sotto, Mauro Brun e Bruno Rebuffi della Macelleria Annunciata che quest'anno rilanciano l'oca, un piatto della tradizione natalizia meneghina



Mimmo Di Marzio

■ Arriva il Natale, i soldi sono poche e i negozi ancora mezzi vuoti. Ma si sa che in tempi di crisi si consola a tavola e allora forse, ancora una volta, i migliori affari li faranno i gourmet. Vediamo quali sono quest'anno, nella città del panettone, le proposte più intriganti in fatto di cesti natalizi.

## SALUMI ECC.

Parma & Co, l'elegante salumeria di Corso Garibaldi angolo via Tessa 2, propone un cesto natalizio da 450 euro, il «Culatello supremo con Champagne». Il contenuto è un culatello della selezione di Parma & Co, eletto «Culatello supremo 2011-2012» (Fornovo Val di Tara, Parma) con una bottiglia di champagne Aubry Magnum (Jouy les Reims, Champagne Ardenne). Però, sempre da Parma & Co, è possibile acquistare cesti natalizi di salumi di ottima qualità a prezzi inferiori, dai 30 euro in su.

## ISECONDI DELLA TRADIZIONE

Mauro Brun e Bruno Rebuffi, i «maestri macellai» della Macelleria Annunciata (via dell'Annunciata 10, Milano) e della Pregiate Carni Piemontesi (via Montepulciano 8) quest'anno rilanciano l'oca, un tradizionale piatto della tradizione natalizia meneghina, in vendita a 18 euro al chilo. Ma un altro sempreverde per la tavola delle feste è il cappone di Villanova, a 30 euro al chilo. Nei due negozi si trovano poi un serie di prelibatezze, come il salmone Black code (20 euro per 170 grammi) e la mostarda di radice di soncino (200 grammi a 7,5 euro).

## ZAMPONE E FOIE GRAS

La tradizione milanese e quella parigina si ritrovano da Peck (via Spadari 9), che da 130 anni è un punto di ritrovo fisso per i buongustai. A Natale i cuochi di Peck propongono, fra l'altro, la tradizione dello zampone (38 euro per un pezzo da 1,3 chili circa) e del foie gras (fegato d'oca fresco in vaso di vetro da 150 grammi a 50 euro). Anche Peck propone una vasta scelta di confezioni natalizie, da 30 (panettone da un chilo) a 4.300 euro (selezione di champagne Krug). Sempre in centro, merita una sosta Eat's di Galleria del Corso 4 che propone deliziose ceste dolci e salate da 35 euro a 180 euro.

## TARTUFI E FUNGHI

Per gli appassionati da non perdere le proposte della Fungheria di viale Abruzzi 93 (e via Marghera 14) che ha

allestito 100 cesti con prodotti di eccellenza tra funghi, tartufi, specialità, confetture, verdure sottolio, mostarde ecc. I prezzi dei cesti vanno da 15 ai 500 euro. Per gli amanti del tartufo toscano doc e specialità un tappairrunciabile è Tartufoto di via Cusani 8 che propone cesti regalo di Savini Tartufi da 40 fino a 100 euro.

## PANETTONI

Il dolce tipico del Natale milanese ha

uno dei suoi interpreti più rinomati in Marchesi, la pasticceria di via Santa Maria della Porta 11/A, dove il dolce della tradizione costa 25 euro al chilo. Da Cova, altro locale storico milanese in via Montenapoleone 8, il cesto natalizio base (Sant'Andrea tipo 1) - che contiene un panettone da un chilo, 200 grammi di praline assortite, una crema di gianduja, una confettura extra, una lattina di cioccolata, un the in

foglia, una stecca di torrone, torroncini e Calendario Cova - costa 155 euro. Ma a Milano vi sono anche altri produttori che fanno ottimi dolci tradizionali milanesi. Vailati, una storica panetteria pasticceria di Milano in via Vitruvio 9, propone ad esempio i panettoni e le veneziane preferite dai bambini - perché senza uvette e canditi - a 25 euro al chilo. Gli intenditori potranno però fare tappa anche in un piccolo laboratorio di pasticceria in viale Monza che produce il Panettone Vergani, l'ultimo vero panettone milanese. Oltre al Panettone classico, con uvette e canditi, sono molte le specialità: la Linea Excellence, Panettone e Veneziana prodotti con ingredienti selezionati come le scorze d'arancia di Sicilia candite a fresco con zucchero di canna, la vaniglia in bacche della qualità Bourbon, miele d'acaciato toscano. Prezzi: da 19,90 a 129 euro.

## VINI E SPUMANZI

Per questo Natale una meta imperdibile è Bottiglie Aperte Boutique. L'enoteca temporanea, fino al 31 dicembre in corso di Porta Ticinese 77, la boutique riprende il fil rouge di del festival Bottiglie Aperte, e offre proposte natalizie con 20 tra le più qualitative aziende dell'Italia del vino in rappresentanza di diversi territori di produzione vinicola.

## LA FRUTTA, PER FINIRE

La tradizione del pranzo natalizio è finire con la frutta secca. Ma perché non quella fresca, che è anche più buona? Nella «boutique delle primizie» dei fratelli Galantino, in via Solferino 12, viene proposto un ricco cesto di frutta fresca con agrumi, ananas, frutta esotica e primizie a partire da 120 euro. giandomenico.dimartio@ilgiornale.it

## CORSO COMO

Polemica sull'albero

dei «sexy-toys»

Il Comune: va rimosso



## OLTRAGGIO AL DECORO?

Fa discutere il caso dell'albero in corso Como. L'azienda: «Abbiamo pagato»

Elena Gaiardoni

■ Verrà tolto oggi l'albero natalizio di corso Como con «giocattoli erotici», trovata commerciale di una neoazienda del settore costituitasi il 25 ottobre scorso. Il motivo della rimozione è chiaro: sulla domanda presentata in Comune appariva un normale albero natalizio decorato a goce e la scritta della coccarda intorno all'abete era diversa da quella poi messa in realtà. Più di una persona della zona ha affermato d'aver scritto una lettera al Sindaco affinché la pianta venisse tolta, mentre la società produttrice dei toys intende organizzare «una petizione su Facebook per salvare la sua creazione» racconta Davide Giampà, che ha lavorato all'allestimento. D'accordo con questa posizione pro abete è Giulio Gallera, coordinatore cittadino di Forza Italia, mente contrario è l'euro-parlamentare Fdi Carlo Fidenza. «La richiesta è arrivata in Comune da un sito di vendita di giochini sexy per adulti. Davvero l'assessore D'Alfonso pensava che l'abete sarebbe stato decorato con angioletti di bianco vestiti e cuoricini di marzapane?». «Polemiche inutili - risponde l'assessore al Commercio Franco D'Alfonso - Questa mi pare solo un'operazione di marketing». Norma Rossetti, una delle tre socie del marchio sex, non trova corretta la revoca comunale. Ha pagato 4 mila euro per ottenere il permesso di occupare il suolo pubblico. «E poi non vedo cosa ci sia di male nel presentare vibratorii appesi ad una pianta». Limetterebbe nel presepe? «No, perché sono credente. Su Wikipedia ho letto che l'albero di Natale è di tradizione pagana, per cui non pensavo di offendere qualcuno». E qualcuno si è offeso? «Non se ne parla molto, oggi i ragazzi sono avvezzi a tutto - spiega Carlo del Bar Dom in corso Como -. Personalmente uso gli oggetti in questione, ma confesso che trovo azzardato appenderli ad un simbolo natalizio, anche se in giro per il mondo ho visto di peggio». La gente che passa non si accorge neppure di questo simbolo erotico che pare perdersi tra le tante luci di Milano. Se si fermano i passanti a ragionare sulla cosa il commento più comune è: «Ormai il Natale è una festa commerciale. Non sarebbe giusto, ma pare che oggi al mondo vincano le cose peggiori».

Eppure i giovani passano da corso Como con tutti micro peluche appesi agli zainetti e cappellini da Babbo Natale, quindi qualcosa di questa festa s'attacca alle persone senza che se ne accorgano. E per qualcuno il Natale è sempre il Natale. «Non è bello che si tratti così una festa in cui tutti vogliono vedere in molti dell'infanzia» dice Monica, 27 anni, del negozio d'abbigliamento Oona L'ourse.

**Un mondo in trasformazione**  
L'Ottocento tra poesia rurale e realtà urbana

*Un coinvolgente viaggio nel passato attraverso i capolavori dei principali pittori lombardi e ticinesi a 5 chilometri dal confine con l'Italia*

Fino al 12 gennaio 2014  
**PINACOTECA ZVST**  
Rancate (Mendrisio) Canton Ticino (Svizzera)

da martedì a venerdì: 9-12/14-18 sabato, domenica e festivi: 10-12/14-18  
Telefono 0041 03918164791 - www.zvst.ch - deespinacoteca.zvst@z.ch